

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perchè viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di continuare a garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu ad aumentare le adesioni alla Cisl ed alla Fnp.



**CISL PENSIONATI**  
Brescia e Valle Camonica

Newsletter Anno VI



21 marzo

2019

32

Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it



**SINDACATI  
DEI PENSIONATI  
DI BRESCIA**



Via F.lli Folonari, 20  
25126 Brescia  
Tel. 030 3729370  
Fax 030 2729371  
E-mail: spi@cgil.brescia.it



Via Altipiano d'Asiago, 3  
25128 Brescia  
Tel. 030 3844630  
Fax 030 3844631  
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it



Via Vantini, 5  
25126 Brescia  
Tel. 030 2807847  
Fax 030 3771654  
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 21 marzo 2019

**SPI, FNP E UILP PREOCCUPATI DAL CONGUAGLIO INCALZANO IL GOVERNO**

## Rivalutazioni delle pensioni I sindacati: «Ora chiarezza»

Novità in vista per i pensionati. E non sono positive. Nei prossimi mesi, in molti, rischiano di dover rendere parte della rivalutazione percepita da gennaio a marzo. In base ad accordi sottoscritti con il Governo precedente, era stato previsto che, dal 1° gennaio 2019, sarebbe stata introdotta la rivalutazione per scaglioni, più tutelante e vantaggiosa per i pensionati di quella per fasce.

Il Governo in carica, invece, ha preso decisioni che vanno in una direzione diversa introducendo un «raffreddamento dell'indicizzazione», penalizzante per molti assegni sopra i 1.539 euro lordi. L'Inps, tuttavia, anche per la fretta con cui è stata approvata la manovra, non ha avuto il tempo di ricalibrare i trattamenti sulla base delle nuove disposizioni.

Per questo motivo, nei primi tre mesi dell'anno, cinque milioni di pensionati si sono visti accreditare un importo comprensivo



della rivalutazione piena o quasi. Ora l'Inps si è adeguata e, da aprile, sarà riconosciuto l'importo quantificato in base alla normativa attuale. Novità che determinerà perdite variabili, a seconda delle situazioni reddituali, da pochi euro a diverse decine.

Come se non bastasse, restano le risorse «non dovute» erogate nei primi tre mesi dell'anno e, di conseguenza, arriverà un «conguaglio» che lo Stato chiederà ai pensionati. C'è di più: la decurtazione, nonostante ora i numeri

siano chiari, non avverrà prima di giugno.

Per i sindacati si tratta di un inopportuno «giocchino elettorale»: viene rimandata a dopo le elezioni una misura scomoda che farà arrabbiare molti pensionati. Spi, Fnp e Uilp chiedono al Governo di essere chiari e trovare una soluzione: non è accettabile che si recuperino soldi dai pensionati che hanno avuto il giusto adeguamento in base alla legge vigente e, in precedenza, sono già stati pesantemente penalizzati. ●

**LA SCADENZA VIENE RICORDATA DALL'ATS**

## Esenzioni, entro il 31 è necessario il rinnovo per confermare i diritti

L'Ats segnala l'importante scadenza del 31 marzo prossimo per chi ha diritto ad alcuni tipi di esenzione: gli interessati devono procedere al rinnovo, con indicazioni diverse a seconda codice di esenzione.

In particolare, per il rinnovo di tutte le esenzioni identificate con il codice E030 (correlate a patologia cronica) e E40 (correlate a malattia rara) è necessario presentare una nuova autocertificazione che attesti la propria situazione reddituale sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi.

È possibile farlo in farmacia, solo per i cittadini maggiorenni direttamente interessati con la tessera sanitaria (CRS) e fotocopia del documento d'identità; oppure, agli Sportelli di scelta e revoca delle Aziende socio sanitarie territoriali, con i medesimi documenti; oppure ancora on line, autenticandosi sul proprio Fascicolo sanitario elettronico (Fse) al link <http://www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it>.



La sede dell'Ats di Brescia

Le esenzioni E02, E12 (per disoccupazione) ed E13 (lavoratori in mobilità/Cassa integrazione/contratto di solidarietà) scadono il 31 marzo: per rinnovarle serve presentare una nuova autocertificazione che attesti la propria condizione di avente diritto. Lo si può fare rivolgendosi agli sportelli Asst con tessere sanitaria (CRS) e documento d'identità, oppure direttamente on line. ●

**AL TEATRO SOCIALE**

## «Scugnizza» fa il pienone e riscuote molti applausi

Grande successo per lo spettacolo «Scugnizza», andato in scena lunedì scorso al Teatro Sociale, promosso dal Coordinamento Donne Pensionate Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uilp nell'ambito delle iniziative legate all'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna.

L'operetta è stata messa in scena dalla Compagnia Corrado Abbati che, da anni, è protagonista dell'iniziativa divenuta appuntamento atteso tra molte pensionate della città e della provincia. Uno spettacolo appassionante e vitale che ha regalato momenti molto apprezzati.

Nel corso delle due repliche, una pomeridiana e una serale, il teatro ha ospitato 1.300 persone, tra cui molte ospiti delle Rsa e dei Centri Diurni che hanno goduto dell'operetta, nella splendida cornice del Teatro Sociale. All'iniziativa è legata una sottoscrizione a premi i cui proventi sono destinati a sostenere diversi progetti di solidarietà. ●

**LA COMUNICAZIONE**

## Modello Red: l'Inps invia le lettere di sollecito

Ai pensionati che nel 2017 non hanno presentato il modello RED (riferito ai redditi del 2016), pur essendo tenuti a farlo, l'Inps sta inviando lettere di sollecito. È opportuno provvedere agli obblighi presentandosi ai Caf, diversamente si rischia la sospensione della prestazione.

Ricordiamo che il RED va presentato annualmente dai pensionati che usufruiscono di prestazioni di sostegno al reddito a integrazione della pensione, come ad esempio, integrazione al minimo, invalidità o reversibilità. Da alcuni anni l'Inps non manda più la lettera di richiesta ed è, quindi, consigliabile informarsi della propria posizione rivolgendosi ai Caf.

Dal 19 marzo, inoltre, è disponibile on line il Cu 2019, necessario per la dichiarazione dei redditi. I pensionati possono scaricarlo dal sito dell'Inps oppure possono rivolgersi ai sindacati. ●